
Deliberazione della Giunta regionale del 1 marzo 2021, n. 201

Art. 22 L.R. n. 20/2001 e ss.mm. - Nomina addetto presso la segreteria politica del Vice Presidente della Giunta regionale Mirco Carloni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare la dipendente regionale Mancini Sara, categoria giuridica e posizione economica B3, presso la segreteria del Vicepresidente Dott. Carloni Mirco, in qualità di addetto, ai sensi dell'art. 22 della L.r. n. 20/2001 e ss.mm.;
- di stabilire che l'incarico decorre dal 01.03.2021 e termina alla cessazione dell'Ufficio del Vice Presidente che l'ha proposta, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c.;
- di instaurare con la dipendente sopra indicata un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, mediante la sottoscrizione di specifico contratto di lavoro, previo collocamento in aspettativa senza assegni, da stipularsi tra le parti a ciò legittimate, secondo lo schema di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 10.11.2020;
- di stabilire che il relativo trattamento economico omnicomprensivo annuo attribuito risulta definito dalla suddetta deliberazione n. 1374/2020 come di seguito indicato:
 - Mancini Sara, addetto cat. B3, € 27.283,13;
- di stabilire che la spesa complessiva annua derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, è di presunti € 36.857,04 e che la quota parte di € 30.714,20 ricadente nel corrente anno trova copertura sulla disponibilità relativa agli impegni assunti con decreto n. 15 del 12.01.2021 sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, per i seguenti importi:
 - 2010110054 per € 22.293,88 - impegno 2014
 - 2010110055 per € 6.487,76, di cui € 5.409,43 con impegno 2016 e € 1.078,33 con impegno 2018
 - 2010110059 per € 1.932,56 - impegno 2019

Per gli anni successivi le risorse saranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio, trattandosi di spesa obbligatoria.

Deliberazione della Giunta regionale del 1 marzo 2021, n. 202

POR Marche FSE 2014-2020 Asse II, Priorità 9.i, Risultato atteso (RA) 9.2, Tipologia di azione (TdA) 9.1.I - Linee guida relative agli "Incentivi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni nell'area di crisi industriale complessa del fermano maceratese" in attuazione della DGR n. 223 del 24/02/2020. Euro 1.740.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare i criteri, di cui all'allegato A del presente atto, del quale forma parte integrante, relativi all'erogazione di aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori con contratti precari e per nuove assunzioni, in attuazione della DGR 223 del 24/02/2020 recante approvazione dello schema di Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano maceratese, sottoscritto in data 22/07/2020, i cui Comuni ammissibili sono riportati nell'Allegato B del presente atto;
- Di destinare la complessiva somma di euro 1.740.000,00 per le finalità di cui al presente atto, garantita sui capitoli POR Marche FSE 2014/2020, Bilancio 2021/2023 Annualità 2021/2022;
- Di stabilire che l'onere finanziario pari a € 1.740.000,00 è garantito, in termini di esigibilità della spesa nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR 223 del 24/02/2020, sui capitoli del Bilancio 2021/2023 dedicati all'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNUALITA' 2021 €	ANNUALITA' 2022 €	TOTALE
2150410016	500.000,00	370.000,00	870.000,00
2150410021	350.000,00	259.000,00	609.000,00
2150410013	150.000,00	111.000,00	261.000,00
TOTALI	1.000.000,00	740.000,00	1.740.000,00

- Di autorizzare la Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

ALLEGATO A

POR Marche FSE 2014-2020 Asse II, Priorità 9.i, Risultato atteso (RA) 9.2, Tipologia di azione (TdA) 9.1.1 – Linee guida relative agli “Incentivi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni nell’area di crisi industriale complessa del fermano maceratese” in attuazione della DGR n. 223 del 24/02/2020. Euro 1.740.000,00

1. Finalità

La Regione Marche si impegna a sostenere la ripresa economica e sociale dell’area di crisi del distretto pelli-calzature fermano maceratese, già da tempo in difficoltà e riconosciuta nel 2018 come “area di crisi industriale complessa”, ulteriormente colpita dalla pandemia da Covid-19. In questo ambito la Regione Marche persegue gli obiettivi di rilancio e di sviluppo del tessuto produttivo del territorio, di miglioramento dell’inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, della qualità e della stabilità del lavoro, attraverso l’attivazione di una misura di politica attiva finalizzata a sostenere le imprese che intendono procedere a nuove assunzioni o a trasformazioni di contratti di lavoro precari già in essere.

2. Imputazione degli interventi alle priorità di investimento del POR FSE 2014/20

In linea con le finalità di cui al precedente art. 1, è prevista l’attivazione di un intervento che prevede l’erogazione di aiuti alle imprese per l’assunzione di soggetti disoccupati e/o per la stabilizzazione di lavoratori assunti con contratti precari. L’intervento sarà finanziato con risorse della priorità 9.i del POR FSE 2014/20 (Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva, e migliorare l’occupabilità).

Le imprese aventi i requisiti di cui all’art. 3 possono chiedere l’erogazione dell’aiuto sia in caso di assunzioni sia in caso di stabilizzazioni. I contributi verranno concessi dalla Regione Marche fino ad esaurimento delle risorse stanziare, con modalità operative e procedure che saranno stabilite nell’Avviso pubblico di attuazione del presente atto, nel rispetto della normativa comunitaria richiamata e delle disposizioni nazionali e regionali di riferimento.

Le risorse stanziare per l’attuazione dell’intervento sono pari a 1.740.000,00 euro. La Regione si riserva di stabilire con successivi atti la possibilità di stanziare ulteriori risorse.

3. Imprese beneficiarie

Possono essere ammesse ai contributi le MPMI (micro, piccole, medie imprese) e le grandi imprese, di qualunque forma giuridica, aventi i seguenti requisiti:

- iscritte alla Camera di Commercio o ad un altro Registro equivalente;
- che abbiano, almeno al momento del pagamento dell’aiuto, sede legale e/o operativa in uno dei Comuni dell’area di crisi complessa fermano maceratese di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12/02/2018 (di cui all’Allegato B della presente deliberazione);
- che soddisfino i criteri di cui all’art. 1 dell’Allegato I al Reg. UE 651/2014;

- in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/1999 e s.m. E' esclusa, pertanto, la possibilità che gli aiuti vengano erogati per raggiungere le quote di assunzioni obbligatorie previste dalla stessa norma.

In particolare rientrano tra le imprese beneficiarie:

- le imprese, così come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in base al quale si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica;
- i liberi professionisti che, ai sensi della Legge di stabilità 2016 – Art. 1 comma 474, che recepisce le disposizioni introdotte dalla Raccomandazione della Commissione europea 6 maggio 2003/361/CE e dal Regolamento UE 1303/2013, sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita.

Le suddette imprese possono assumere o stabilizzare esclusivamente i soggetti di cui al successivo art. 5.

4. Imprese escluse dai benefici di cui al presente intervento

Non sono ammissibili a finanziamento le imprese:

- a) che non applicano il CCNL e gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative;
- b) abbiano in corso o abbiano attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la domanda;
- c) non abbiano assolto gli obblighi di regolarità contributiva;
- d) non risultino più attive o si trovino in stato di fallimento, oppure di liquidazione o abbiano presentato domanda di concordato;

Non sono inoltre ammissibili le domande presentate da datori di lavoro che:

- a) siano sottoposti a misure di prevenzione o siano a conoscenza di procedimenti a proprio carico;
- b) abbiano rapporti di parentela, affinità o coniugio con i soggetti destinatari;
- c) non si impegnino a rispettare il divieto di doppio finanziamento
- d) abbiano licenziato personale nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, a meno che gli stessi licenziamenti non siano avvenuti per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo
- e) abbiano, alla data di presentazione della domanda, lavoratori in CIGS nella stessa qualifica professionale dei destinatari.

Saranno ammesse a finanziamento solo le assunzioni e stabilizzazioni effettuate dopo la presentazione della relativa domanda di finanziamento da parte delle imprese potenziali beneficiarie.

5. Requisiti dei destinatari degli aiuti

In linea con quanto stabilito dal documento attuativo di cui alla DGR n. 1558/2020 per la priorità 9.i, i contributi di cui al presente atto possono essere concessi alle imprese che intendono procedere all'assunzione/stabilizzazione di soggetti aventi i requisiti sottoindicati e appartenenti alle categorie di soggetti svantaggiati.

1. Nel caso di nuove assunzioni:

I soggetti da assumere devono essere disoccupati iscritti al CPI ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii. appartenenti a "categorie svantaggiate", come definite all'art. 2, comma 4, del Reg. UE 651/2014, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. condizione di disoccupazione da almeno 6 mesi;
- b. avere un'età compresa tra i 18 e i 24 anni;
- c. aver superato i 50 anni di età.

I soggetti disoccupati, aventi almeno uno dei suddetti requisiti, debbono inoltre ricadere in una delle seguenti tipologie:

- disoccupati, compresi i percettori d'indennità, residenti nell'area di crisi complessa del Distretto delle Pelli -Calzature Fermano Maceratese con riferimento ai relativi SLL e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018;
- disoccupati, compresi i percettori d'indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi complessa del Distretto delle Pelli -Calzature Fermano Maceratese con riferimento ai relativi SLL e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018.

I destinatari dell'aiuto, inoltre, non possono aver avuto precedenti rapporti di lavoro con le imprese beneficiarie o con imprese a queste collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

2 Nel caso di stabilizzazioni:

I soggetti da stabilizzare devono avere in essere contratti precari con l'impresa richiedente il contributo e appartenere ad una delle "categorie svantaggiate", ovvero avere almeno uno dei seguenti requisiti:

- Soggetti con contratti precari da almeno 12 mesi
- Soggetti di età compresa tra i 18 e i 24 anni;
- Soggetti che abbiano superato i 50 anni di età

I soggetti, aventi almeno uno dei suddetti requisiti debbono inoltre ricadere in una delle seguenti tipologie:

- Residenti in uno dei Comuni dell'area di crisi complessa del Distretto delle Pelli -Calzature Fermano Maceratese con riferimento ai relativi SLL e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018;
- avere un contratto precario con un'impresa, avente un'unità produttiva ubicata in uno dei Comuni dell'area di crisi complessa del Distretto delle Pelli -Calzature Fermano Maceratese con riferimento ai relativi SLL e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018.

Gli aiuti alle stabilizzazioni verranno concessi per la trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato, part time o full time, delle tipologie di contratto non a tempo indeterminato sottoelencate, in essere al momento della pubblicazione sul BURM dell'Avviso Pubblico attuativo della presente deliberazione. I contratti di lavoro precari oggetto della presente deliberazione devono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- Contratto a tempo determinato
- Contratto di lavoro a chiamata (intermittente a tempo determinato)
- Contratto a progetto/ Collaborazione coordinata e continuativa

6. Finanziamenti concedibili a ciascuna impresa

L'Avviso pubblico attuativo della presente deliberazione stabilirà il numero massimo di assunzioni/stabilizzazioni a fronte delle quali ciascuna impresa può ricevere l'aiuto.

Fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento, l'avviso pubblico attuativo stabilirà l'eventuale cumulabilità dei finanziamenti concessi a valere sul POR Marche FSE con quelli concessi in base ad altre fonti di finanziamento.

7. Importo del contributo

Per gli aiuti alle stabilizzazioni, l'importo massimo del contributo concedibile è pari a **euro 10.000,00** per la trasformazione del contratto precario in contratto a tempo **indeterminato**. Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.

Per gli aiuti alle nuove assunzioni, l'importo massimo del contributo concedibile è pari a **euro 10.000,00** per l'assunzione con contratto a tempo **indeterminato** e pari ad **euro 5.000,00** per l'assunzione con contratto a tempo **determinato di almeno 12 mesi**.

Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.

I contratti a tempo indeterminato devono essere mantenuti per almeno 2 anni. La risoluzione anticipata dei rapporti di lavoro agevolati, prima dei 2 anni dall'assunzione per i contratti a tempo indeterminato e prima della naturale scadenza (12 mesi) per i contratti a tempo determinato, comporterà la revoca parziale del contributo. In caso di revoca parziale, l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività, ad eccezione dei casi in cui l'impresa proceda a nuove assunzioni a tempo indeterminato di altri soggetti, in possesso di analoghi requisiti, previa autorizzazione della Regione Marche, e che rimangano in essere almeno a

copertura dei 2 anni. Il periodo di tempo entro il quale l'impresa può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

8. Regime di aiuto applicabile

L'intervento viene attuato con i seguenti regimi di aiuto:

1. fino al 31/12/2021, salvo successive proroghe disposte a livello comunitario, ai sensi del punto 3.1 della Comunicazione della Commissione europea concernente "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 final del 19/03/2020, come modificata dalla Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 03/04/2020 (decisione di autorizzazione della Commissione UE C(2020) 3482 final del 21.5.2020) e e dalla Comunicazione della Commissione europea n. C(2020) 7127 final del 13.10.2020;
2. in alternativa, ai sensi del regime "De minimis" di cui al Reg. (UE) 1407/2013.

Le misure temporanee di aiuto di cui al presente atto possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche del Temporary Framework, e quindi delle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020. Le misure temporanee di aiuto possono, altresì, essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "De minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Nel caso di applicazione del regime de minimis, il contributo pubblico concesso è cumulabile con altri aiuti de-minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE 1407/2013.

In entrambe le ipotesi di regimi di aiuto, non sono concedibili aiuti alle imprese escluse dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013.

9. Modalità di erogazione del contributo

In conformità con quanto previsto dal "regolamento omnibus" (Reg. UE, Euratom 2018/1046) che ha modificato il regolamento generale dei Fondi strutturali 2014/2020 (Reg. UE 1303/2013) e con il documento attuativo POR FSE revisionato, il contributo consiste in una somma forfettaria in regime "De minimis", in luogo di un'agevolazione a fronte di "costi reali".

Il ricorso alle opzioni dei costi semplificati è previsto anche per le operazioni finanziate nell'ambito del Quadro temporaneo suddetto, nell'ottica della semplificazione ed accelerazione delle procedure di gestione ed erogazione dei contributi ai beneficiari.

Tale somma sarà erogata in un'unica soluzione, a seguito dell'avvenuta assunzione o trasformazione del contratto a tempo indeterminato, previo rilascio di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di durata pari a 24 mesi, pari al 100% del contributo concesso, che sarà svincolata dalla Regione Marche trascorsi due anni dalle assunzioni a fronte delle quali sono stati erogati i contributi.

10. Regime fiscale

Il contributo, qualora assicurato con risorse del POR FSE 2014/20, non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/1973.

11. Controlli e revoche del contributo

L'Avviso pubblico attuativo delle presenti linee guida esplicheranno le modalità di svolgimento dei controlli di primo livello e le penalità da applicare nel caso di mancato rispetto di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico e in linea con i documenti di attuazione.

12. Criteri di selezione dei progetti

Il contributo è concesso a fronte di un'unica domanda di finanziamento, comprensiva dei vari progetti di assunzione e/o stabilizzazione riferiti ai singoli destinatari.

Le imprese beneficiarie otterranno un finanziamento di importo pari alla sommatoria dei contributi spettanti per ogni assunzione e/o stabilizzazione prevista dai progetti collocati in posizione utile in graduatoria.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base della seguente griglia:

Efficacia potenziale:

1. Condizione Occupazionale dei Destinatari (COP), nel caso di assunzioni/Durata Contratti Precari Progressi (DCP), nel caso di stabilizzazioni
2. Genere dei destinatari (GEN)
3. Settore di attività dell'impresa richiedente (SET)
4. Soggetti coinvolti (SOG)

ALLEGATO B

COMUNI DELL'AREA DI CRISI FERMANO MACERATESE

Carassai
Altidona
Campofilone
Fermo
Lapedona
Monterubbiano
Monte Urano
Monte Vidon combatte
Moresco
Pedaso
Petritoli
Porto San Giorgio
Monte San Martino
Penna San Giovanni
Belmonte Piceno
Falerone
Francavilla d'Ete
Grottazzolina
Magliano di Tenna
Massa Fermana
Monsampietro
Morico
Montappone
Monte Giberto
Montegiorgio
Monteleone di Fermo
Monte San Pietrangeli
Monte Vidon Corrado
Montottone Ponzano di Fermo
Rapagnano
Servigliano
Torre San Patrizio
Monte San Giusto
Monte granaro
Porto Sant'Elpidio
Sant'Elpidio a mare
Civitanova Marche
Montecosaro Morrovalle
Potenza Picena
Tolentino
Corridonia